

# Il gusto dell'Italia? Per Aldi è un olio da olive greche, fatto in Germania...

Di **Riccardo Quintili** - 19 Febbraio 2020



“Il gusto dell'Italia – Olio di oliva”. Recita così l'etichetta denunciata dalla Confimi industria, la **Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata** di una delle bottiglie d'olio d'oliva in vendita sugli scaffali di una catena di supermercati che, nelle sue sedi belga, ha organizzato la **settimana italiana**

L'orgoglio di questa promozione del made in Italy si è tramutata in delusione una volta girata la bottiglia: sul retro



dell'etichetta, infatti, l'italianità scompare: l'olio di oliva italiano è **prodotto in Grecia per un'azienda tedesca**. E così, dietro il claim celebrativo “Il Gusto dell'Italia” si nascondono condimenti per bruschetta prodotti in Austria, pomodori secchi fatti in Turchia, la passata di pomodoro realizzata in Francia: un susseguirsi di variazioni sul tema che ci permettono di fare il giro del mondo senza passare per l'Italia. “Più che una celebrazione, una vera e propria **truffa ai danni dei consumatori** e di tutto il made in Italy” commenta Confimi Industria Alimentare.

Il Salvagente ha cercato di capire quale fosse la catena che giocava in maniera così disinvolta con l'italian sounding e ha scoperto che non si tratta di un piccolo supermercato sconosciuto, ma di **Aldi** il gigante dei discount europei (o meglio Aldi nord, la società che gestisce i punti vendita di Germania, Belgio, Danimarca, Olanda, e altri paesi)



“Siamo spesso portati a pensare che la pirateria agroalimentare alberghi per lo più negli Stati Uniti, in Cina o nell'est Europa eppure spesso la minaccia più grande viene proprio dagli stessi paesi Ue” ricorda il centro studi dell'associazione di categoria “non bisogna dimenticare che **nell'eurozona, la contraffazione e le imitazioni di prodotti alimentari italiani** registrano **un giro d'affari pari a 22 miliardi di euro**”. Tra le vittime preferite dal mercato dei falsi, il **prosecco, l'olio d'oliva e la passata di pomodoro**.

L'allarme di Confimi Alimentare è per l'**assenza di tutela e di reciproco controllo** che i paesi membri dell'Ue dovrebbero esercitare in queste occasioni. Infatti legge Ue sul principio di reciprocità dovrebbe proprio tutelare i paesi aderenti utilizzando le strutture esistenti nel paese per



bloccare questi reati. "Speriamo che l'iniziativa di promozione e valorizzazione messa in campo da questi supermercati non rientri tra le 81 campagne **promosse da Phil Hogan**, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale e **finanziate con 200 milioni di euro** a carico del bilancio agricolo dell'UE, sarebbe davvero un paradosso".

**Riccardo Quintili**

<https://ilsalvagente.it>